

Al via le prenotazioni delle vaccinazioni dai medici di famiglia

Individuati gli hub per le iniezioni a Savona, in Riviera e in Valbormida

Sarà la settimana decisiva per accelerare il ritmo delle vaccinazioni, che sinora hanno toccato una fetta troppo esigua della popolazione ligure. Finora le vaccinazioni sono state 139 mila, ma solo 44 mila 559 hanno ricevuto anche la seconda dose. Compresi pazienti e personale delle Rsa e degli ospedali, ha detto Toti, si arriva a 60 mila. In provin-

cia di Savona, invece, le vaccinazioni sono state 29 mila, di cui solo 8 mila 544 con la doppia dose. Da oggi i medici di famiglia riceveranno le prenotazioni per gli under 65 delle categorie vulnerabili. Le vaccinazioni per queste persone si faranno nell'asilo di via Brilla a Savona dal 15 marzo. Nel frattempo al Palacrociera proseguono le immunizzazio-

ni con il vaccino Pfizer per gli over 80. Ieri intanto si sono registrati altri 54 casi in provincia di Savona sui 215 segnalati in tutta la Regione, dove l'incidenza del virus sui tamponi è salita al 6,7%. Le persone ricoverate negli ospedali savonesi sono salite a 103 (3 in più) di cui 11 nei reparti di terapia intensiva.

Vaccini AstraZeneca, da oggi prenotazioni dai medici di base

Rimuovere filigrana ora

Toti: gli immunizzati con richiamo sono ora 44.559 sui 60.120 previsti

ALESSANDRA PIERACCI

Dalle 14 di oggi si potrà prenotare la vaccinazione anti Covid attraverso il medico di medicina generale, per essere poi vaccinati dal 15 marzo. Potranno farlo tutti gli insegnanti, così come gli agenti della polizia locale e le categorie prioritarie che non fanno riferimento al proprio corpo di appartenenza. Insegnanti di ruolo o precari residenti altrove verranno chiamati direttamente dalla Asl ligure di competenza grazie agli elenchi forniti dall'ufficio scolastico regionale. Si potranno prenotare anche i soggetti ultravulnerabili e vulnerabili: i primi saranno vaccinati in uno dei centri gestiti dalle Asl (vaccini frozen) in parziale sovrapposizione a maggio con gli over 80, o a domicilio se non deambulanti, i secondi dal 15 direttamente nell'ambulatorio del medico o negli hub attrezzati. Saranno vaccinati anche i genitori degli ultravulnerabili under 16 «per determinare l'effetto cocoon, l'effetto bozzolo» ha sottolineato il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti. «Nelle prossime giornate avremo intenzione di pubblicare una manifestazione di interesse per coinvolgere ulteriori soggetti privati nella catena di vaccinazione - ha annunciato Toti, che ieri ha inaugurato a Genova il primo centro vaccinale anti Covid aperto presso la sede di Confcommercio grazie alle intese con Confcommercio salute - per aggiungere una ulteriore quota di vaccinazione entro i primi dieci giorni di aprile».

Ieri 1500 medici di medicina generale «hanno ricevuto la lettera con le istruzioni su quelli che sono i loro compiti secondo l'accordo nazionale e quello integrativo regionale - ha precisato Toti - E' stato fornito il sistema di prenotazione e c'è a loro disposizione



Il presidente Giovanni Toti

un tutorial oltre a un numero per ogni eventuale intoppo. I medici hanno tutte le informazioni e sono quindi totalmente in grado di rispondere ad ogni domanda dei loro pazienti. Non è più comprensibile alcuna vaghezza». La campagna vaccinale è proseguita

con 2935 dosi di Pfizer e Moderna e 563 di AstraZeneca somministrate ieri. Gli immunizzati con richiamo sono ora 44559 rispetto ai 60120 previsti. «La fase 1 stretta è praticamente conclusa» ha dichiarato Toti.

Intanto aumentano i positivi, i pazienti in isolamento domiciliare e le persone ricoverate, anche se i numeri restano sotto la soglia di attenzione. I nuovi contagiati sono 215, l'11,23% dei 1914 tamponi molecolari effettuati, il 6,69%, considerando anche i 1297 test antigenici rapidi (nella giornata precedente era 6,31%). Sono state testate 1244 persone. Per la prima volta, dopo tanti giorni, la provincia di Imperia, ha il numero più basso di nuovi contagiati, 5, (forse anche perché il personale sanitario era

soprattutto impegnato nelle vaccinazioni, piuttosto che a fare tamponi), mentre in Asl 2 sono 54, 139 in Asl 3, 10 in Asl 4, 7 in Asl 5 7. I positivi sono 6310, 32 in più. Per ora sono solo 2 i decessi per Covid registrati il 6 e 7 marzo a San Martino, di 87 e 96 anni, che portano i morti a 3689. I guariti sono 181, i pazienti in isolamento domiciliare 5372, 67 in più, e gli ospedalizzati 577, 9 ricoveri in più, con 63 pazienti gravi in terapia intensiva, 2 in più, ma con 4 nuovi ingressi: 10 in più i ricoverati in Asl 1 (112 con 12 in terapia intensiva), onda lunga dell'aumento di diffusione del virus nelle scorse settimane, mentre in Asl 2 sono 103, 3 in più, con 11 in intensiva. Le persone in quarantena sono 6409, 122 in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA: AL PALACROCIERE GLI OVER 80

In via Brilla le iniezioni per le persone vulnerabili

«I medici di medicina generale non possono sopportare da soli questa situazione». Oggi partono le prenotazioni della vaccinazione AstraZeneca dai medici di famiglia e la preoccupazione di Giorgio Fusetti, del sindacato Snami, rispecchia quella dei colleghi. Gestire il sistema di prenotazioni per la vaccinazione anticovid, non sarà semplice e la paura è quella di diventare un centralino senza avere più il tempo per seguire i pazienti, soprattutto per quei professionisti senza segretaria. Il rischio è che tutto vada in tilt già dal primo giorno. Ieri c'è stato un nuovo incontro con l'Asl per definire gli ultimi dettagli. I medici di medicina generale raccoglieranno le prenotazioni degli under



Medici in affanno per i vaccini

65 delle categorie definite prioritarie che vaccineranno a partire dal 15 nell'ex asilo di via Brilla dove verranno vaccinati insegnanti, vigili urbani e persone «vulnerabili».

Al Palacrociere l'Asl continuerà con lo Pfizer agli over 80. A Ponente i punti vaccinali sono: il Chiostro di Santa Cate-

rina attualmente gestito da Asl per gli over 80, il centro Anziani Di via Ticino a Borghetto, la tensostruttura di Campolau e l'Auditorium San Carlo ad Albenga. I medici di medicina generale saranno affiancati da infermieri e operatori socio-sanitari dell'Asl e avranno di 10 euro a vaccinazione (di cui 4 per la prenotazione).

«Abbiamo messo a disposizione la nostra collaborazione - spiega Fusetti - ma il nostro compito è quello di seguire i pazienti con patologie ed eventualmente di vaccinare, non prenotare o gestire centinaia di telefonate. C'è la nostra disponibilità, ma se non riusciamo a gestire questa situazione dovremo riparametrarci e rivedere il tutto. Si parla di una possibile precettazione per le vaccinazioni e i pazienti». Le prenotazioni verranno fatte tramite uno specifico sistema informatico. I medici di famiglia avevano chiesto a Liguria digitale di semplificarlo dei molti passaggi. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE PUNTI DI RIFERIMENTO IN VALBORMIDA

Hub vaccini alle Opes di Cairo e al bocciodromo di Millesimo

MAURO CAMOIRANO
CAIROM.

Vaccinazioni anti Covid, in Val Bormida sono Cairo e Millesimo i due punti di riferimento. I medici di famiglia di Cairo, forti della propria organizzazione e grazie alla sinergia con la parrocchia, si muoveranno autonomamente, predisponendo il punto per le vaccinazioni delle categorie prioritarie e vulnerabili dai 18 ai 65 anni presso le Opes.

Per gli altri il punto di riferimento sarà il bocciodromo di Millesimo dove, da oggi, iniziano le vaccinazioni Asl per gli over 80, con il vaccino Pfizer. A tale attività a cura dei medici Asl si affiancherà, dal 15, quella dei medici di famiglia con il vaccino AstraZeneca. Conferma, il medico carcarese Alessandro Ferraro: «Noi abbiamo già dato i turni per la copertura del servizio presso l'hub di Millesi-

mo, da oggi si accetteranno le prenotazioni e poi dal 15 si inizieranno le vaccinazioni». Stesso discorso per Cengio, dove il sindaco Francesco Dotta conferma: «L'ex asilo che avevamo messo a disposizione è stato giudicato idoneo, ma per il momento non si può usare per mancanza di personale sanitario, quindi le vaccinazioni da parte dei medici di famiglia si faranno a Millesimo».

A Cairo, invece, mentre nella palestra della Scuola di Polizia Penitenziaria i medici Asl continuano la campagna per gli over 80, i medici di famiglia alle Opes vaccineranno con l'Astrazeneca gli utenti di Cairo, Dego, Piana Crixia e Giusvalla. Commenta, il direttore di Cairo Salute, dott. Amatore Morando: «Credo sia doveroso ringraziare don Mirco per la sensibilità che ci ha permesso di trovare la soluzione più idonea». Aggiunge il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini: «Sarà nostra premura ricambiare tale disponibilità sostenendo le loro attività trovando sedi idonee dove portarle avanti in sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA